Dicastero
Amministrazione
Generale e Turismo

Cancelleria Comunale

Città di Locarno
Piazza Grande 18
CH-6600 Locarno

tel. +41 91 756 31 11
cancelleria@locarno.ch

Città
di Locarno

Spettabile
Commissione della Gestione

Funzionario incaricato: Giacomo Filliger
Rif: 969
Sigla: GF/cm

Data: 8 ottobre 2026

Preavviso del Municipio, giusta l'art. 67 cpv. 2 LOC sulla ricevibilità della mozione Gruppo Verdi e indipendenti: "Rete d'ombra per la mobilità lenta: una strategia comunale per percorsi pedonali e ciclabili resilienti"

Gentili signore, egregi signori,

la mozione in oggetto formula la seguente richiesta:

1. effettuare un'analisi del grado di esposizione al calore e delle condizioni di ombreggiamento della rete comunale dei principali percorsi pedonali e ciclabili;
2. individuare, sulla base di tale analisi, gli assi prioritari sui quali intervenire per migliorare il comfort climatico degli utenti della mobilità lenta;
3. elaborare un piano d'intervento progressivo volto a incrementare l'ombreggiamento dei percorsi pedonali e ciclabili, privilegiando la piantumazione di alberature e, ove ciò non sia tecnicamente possibile, altre soluzioni basate sulla natura o misure equivalenti di raffrescamento urbano;
4. integrare tale pianificazione nella progettazione e nella riqualificazione delle infrastrutture comunali destinate alla mobilità lenta, coordinandola con gli strumenti di pianificazione del verde urbano e di adattamento ai cambiamenti climatici;

1.

Ricordiamo che una mozione è proponibile se presenta le seguenti caratteristiche:

- **Una formale proposta di decisione**, sottoposta per iscritto al Consiglio comunale da uno o più consiglieri comunali, su oggetti che rientrano nelle competenze decisionali del Legislativo. La mozione è quindi uno strumento che permette di stimolare l'attività comunale con proposte formali che provengono dai membri del Legislativo, in contrapposizione all'usuale iter contraddistinto da proposte del Municipio tramite messaggi municipali.
- **La mozione deve contenere una vera e propria proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio comunale**. Interlocutore del mozionante è il Consiglio comunale, che viene chiamato a decidere. La proposta è in definitiva il corrispettivo della proposta di un messaggio municipale; va possibilmente formulata in modo diretto e riguardare un preciso delimitato oggetto.
- **L'oggetto della mozione deve posizionarsi fra gli oggetti sui quali il CC ha competenze di esame e decisione**, in base all'art. 13 cpv. 1 LOC o a leggi speciali. Il diritto superiore deve inoltre lasciar spazio all'autonomia comunale su questo oggetto.

Analogamente a quelle sulle iniziative – per le quali deve vigere il principio "in dubio pro popolo" – nelle valutazioni sulla ricevibilità delle mozioni occorre comunque orientarsi a interpretazioni che possibilmente favoriscono la proponibilità dell'atto (v. Circolare SEL n. 20190618-8 del 18 giugno 2019).

2.

Pur trattandosi di una tematica che meritano particolare attenzione e comprendendo le richieste formulate dai mozionanti, così come presenta, la mozione non rientrano nelle competenze del Legislativo, esplicitate all'art. 13 LOC, bensì attengono, per loro natura, alle competenze dell'Esecutivo.

Le proposte contenute nella mozione mirano infatti a sollecitare il Municipio a valutare e, se del caso, ad adottare e implementare misure volte a contrastare i cambiamenti climatici. Si tratta pertanto di attività che rientrano nelle competenze proprie dell'Esecutivo.

Le richieste formulate devono quindi essere intese quali suggerimenti o sollecitazioni rivolte al Municipio affinché si attivi nei sensi indicati dai mozionanti, senza tuttavia configurare un atto rientrante nelle competenze attribuite al Consiglio comunale dall'art. 13 LOC.

Ne consegue che la mozione, così come formulata, deve essere dichiarata irricevibile, non rientrando nel novero delle competenze del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 13 cpv. 1 LOC.

I mozionanti hanno scelto di utilizzare lo strumento della mozione; tuttavia, l'atto depositato non presenta, nella sua formulazione attuale, le caratteristiche proprie di tale strumento. Qualora intendano mantenere le richieste formulate, queste potrebbero essere ripresentate, se del caso, mediante un atto maggiormente conforme alla natura delle richieste, quale un'interrogazione o un'interpellanza.

Per questi motivi, il Municipio formula parere negativo in merito alla ricevibilità della mozione e ne propone pertanto la dichiarazione di irricevibilità.

Conformemente all'art. 17 RALOC, qualora la commissione competente, chiamate ad analizzare la mozione, condivide il parere municipale in merito alla sua irricevibilità, la questione sarà sottoposta al Consiglio comunale mediante una proposta di decisione concernente la dichiarazione di irricevibilità della mozione. Tale procedura, è volta a consentire una più rapida conclusione dell'iter di trattazione delle mozioni che risultano irricevibili, evitando che esse debbano essere ulteriormente esaminate nel merito.

Per il Municipio

Il Sindaco:	Il Segretario:
Nicola Pini	avv. Marco Gerosa

Copia a: Ufficio giuridico